

segue da pag.21

collaborazione con i partner internazionali con cui ASITA vanta un lungo e consolidato rapporto, svolge una costante attività di ricerca e ingegnerizzazione che mette a frutto l'esperienza maturata ogni giorno attraverso il contatto con il cliente. Questo mix consente ad ASITA di disporre continuamente di una gamma vasta e in continua evoluzione di strumenti il cui impiego si traduce in ottimizzazione dei costi, riduzione dei tempi, e così via.

D: Quali sono le previsioni a medio/lungo termine?

R: Con la situazione attuale, le previsioni a lungo termine sono scarsamente attendibili ma ciò che possiamo confermare è un doveroso ottimismo, che si basa sulla



produzione industriale specializzata e di alto livello e che ha sempre più bisogno di strumenti per il controllo della qualità, per ottimizzare i consumi energetici e per rendere efficienti le linee di produzione, senza dimenticare le fonti energetiche alternative che stanno formando una nuova schiera di tecnici ben qualificati.

In uno scenario produttivo in cui i nuovi investimenti vengono spesso rimandati "in attesa di tempi migliori" diventa indispensabile allungare la vita delle linee di produzione esistenti. Il manutentore che si trova spesso di fronte a problemi di difficile soluzione trova un importante alleato in apparecchiature in grado

di fornire risposte puntuali e precise. Questo consente di centrare un obiettivo fondamentale: ridurre i fermi macchina e, spesso, addirittura evitare il fermo impostando una corretta politica di manutenzione preventiva. Queste opinioni sono supportate dalla crescita di alcune linee di strumenti come i registratori di fenomeni veloci dove la maggior flessibilità di programmazione e versatilità di impiego li rende applicabili in varie situazioni sia in campo, sia in laboratorio.

L'elevato costo dell'energia avrà dei riflessi importanti non solo sull'analisi e il contenimento dei consumi ma anche sulla limitazione di altri "sprechi" legati alla qualità della fornitura elettrica. Finalmente si inizia a parlare di "costi occulti della non qualità" (noi lo facciamo da oltre vent'anni) perché, molto spesso, l'utente non si rende conto dell'entità e della natura di questi costi fino a quando non arrivano a livelli tali da minare la capacità produttiva dell'azienda. Stanno nascendo nuove figure professionali che potremmo chiamare "i tecnici della qualità

energetica", cioè professionisti che vanno oltre la semplice analisi dei consumi misurando armoniche, microinterruzioni, spike per valutare gli effetti negativi sulla produzione della "non qualità energetica".

Anticipando questa tendenza di mercato ASITA, nella propria gamma annovera già due strumenti in classe A secondo CEI EN 61000-4-30 ed. 2, il massimo livello ammesso dalle normative vigenti in termini di analisi della qualità della fornitura elettrica.

Sono strumenti che possono memorizzare e stampare tracciati utilizzabili anche come prove a sostegno di eventuali contestazioni.

Da una simile postazione abbiamo vissuto un continuo consolidamento del mercato RFID, con una crescita annua del fatturato intorno al 20% e una previsione di chiusura 2012 con un +80% grazie all'avvio ed estensione di corposi progetti da parte dei nostri Integrator Partner soprattutto nei comparti ticketing, controllo accessi, gestione rifiuti innestata nel più ampio scenario smart city.

Un simile traguardo è stato raggiunto grazie da un lato alla maturità dell'RFID, che seguendo la curva di Gartner è entrata ora nella fase di generazione di business, dall'altro al costante impegno della nostra organizzazione nel seguire fedelmente un percorso strategico improntato sul concetto di distribuzione a valore aggiunto di tecnologie RFID; l'investimento in R&S ci permette ad esempio di rispondere alle specifiche esigenze prestazionali dell'RFID in un progetto anche pensando e realizzando dispositivi ad hoc della nostra linea RedWave, tanto da annoverare ad oggi oltre 400 prodotti a catalogo; altro plus su cui abbiamo concentrato gli sforzi è una gamma completa di architetture hardware, dai reader e antenne ai tag/transponder e periferiche di technology brand selezionati per la qualità dei loro device.

Attenti alle esigenze espresse dai nostri rivenditori, abbiamo recentemente inaugurato un ulteriore servizio per fornire loro in tempi rapidi e a costi contenuti anche bassi quantitativi di tag, facilitando così l'avvio di studi di fattibilità e pro-

getti pilota: l'RFID Label Inserting Machine crea infatti tag sia HF sia UHF partendo dalla semplice etichetta cartacea (priva cioè di chip e antenna), attraverso varie fasi di accoppiamento e unificazione con l'inlay RFID, producendo fino a 5.000 etichette RFID ad oggi destinati soprattutto ai settori fashion/retail, document management e asset tracking industriale.

Sintonizzati sul mercato italiano con un simile approccio, abbiamo così potuto recepire la richiesta di sistemi tecnologici RFID integrati e flessibili, dove la componente mobile si innesta in una soluzione più ampia; in particolare, il mercato richiede continui avanzamenti sia in ambito mobilità professionale, come ad esempio nei processi produttivi e logistici, sia in quello mobilità consumer, dove emblematico è il caso degli smartphone - produttori e vendor di RFID hanno



recepito questo input, cavalcando anche l'onda della "consumerizzazione" e potenziando le proprie proposte tecnologiche.

Sul versante trade, ad esempio, i sistemi RFID passivi prodotti da Feig Electronic sono corredati da nuove librerie, con sample

